

Allarme sui prezzi del gasolio

Confrtrasporto. «Nel 2027» +20% con il sistema Ets2»

ROMA - Una impennata dei prezzi paragonabile a quella dello shock energetico del 2022, dovuto alla guerra in Ucraina, è un dato che preoccupa più di tutti: l'aumento di circa il 20% del costo del gasolio. È l'allarme lanciato da Confrtrasporto-**Confcom-mercio**, nel corso del suo decimo Forum, guardando all'entrata in vigore nel 2027 dell'Ets2, ovvero l'estensione del sistema europeo di scambio delle emissioni al trasporto stradale. Uno studio condotto dall'Osservatorio Freight Insights, istituito dal Centro nazionale per la mobilità sostenibile

(Most) e dalla Fondazione centro studi economia della logistica e delle infrastrutture (Cseli), stima dall'Ets2 un gettito su scala nazionale tra i 2 e i 3 miliardi di euro all'anno. Un costo che «si aggiunge a quello dell'accisa, già la più alta d'Europa», sottolinea l'analisi, mettendo in guardia sul rischio per le imprese di autotrasporto che la quota di Ets2 annulli definitivamente il rimborso parziale dell'accisa. Per il green deal «non ci vuole né un approccio morbido né progressivo, va cancellato», ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei

Trasporti, Matteo Salvini, intervenendo al Forum. «Cina e India ha proseguito - stanno emettendo e bruciando carbone come mai in precedenza. Bisogna spiegare a von der Leyen che le emissioni non sono sovraniste, ma circolano». Per il presidente di Confrtrasporto, Pasquale Russo, «una politica europea isolata non ha senso. Le regole della logistica e del commercio internazionale devono essere costruite su scala globale. Solo così la transizione ecologica potrà essere sostenibile per l'ambiente, per le imprese e per il lavoro».

